



Ministero dell'Istruzione

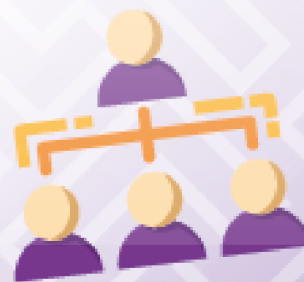
Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo Statale
"ILARIA ALPI"-LADISPOLI
Prot. 0021323 del 28/12/2022
IV-1 (Uscita)

ILARIA ALPI

RMIC8CJ00G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ILARIA ALPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15508** del **29/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 123** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 136** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni che frequentano il nostro istituto provengono da famiglie che svolgono la loro professione nella vicina Roma, anche per questo il livello medio dell'indice escs per l'a.s. 13-14 indica uno status socio-economico e culturale generalmente medio alto a vantaggio di una maggiore condivisione con le famiglie del progetto educativo ed un sufficiente grado di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola che oltre a essere una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale è un luogo di relazioni, di contatto con la più ampia comunità civile e sociale di cui fa parte. La qualità delle relazioni sono un fattore determinante che abbiamo potuto sperimentare con l'esperienza del lockdown dove è stata garantita l'offerta formativa ma la mancanza di relazioni ha inciso fortemente sugli apprendimenti.

L'incidenza degli alunni con cittadinanza straniera è più bassa della media della cittadina e nella maggior parte dei casi, si tratta di nativi di seconda generazione o figli di coppie miste.

Per gli studenti che manifestano disagio di tipo socio-economico e psicologico, la scuola e le istituzioni del territorio, in sinergia, adottano strategie e mettono in campo professionalità e risorse per supportare gli alunni in difficoltà, anche attivando uno sportello psicopedagogico di supporto sia alle famiglie che agli alunni che ai docenti.

TERRITORIO, CAPITALE SOCIALE E RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola opera in una cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma, che da diversi anni registra un continuo incremento demografico dovuto al trasferimento di famiglie da altre regioni o nazioni. Molti extracomunitari, circa il 15% (dati Istat) da anni vi si sono stabiliti e questo ha avviato un processo di inserimento e di integrazione nel tessuto scolastico. I cittadini romeni rappresentano la comunità più consistente, seguiti da un panorama vasto di diverse etnie. Si registra una buona partecipazione dei genitori a livello formale e una condivisione dei valori, delle norme, delle pratiche educative proposte dalla scuola.

La comunità si rende disponibile a collaborare e partecipare alle iniziative organizzate dalla scuola, anche finanziariamente e con donazioni individuali, mettendo inoltre a disposizione il



proprio tempo per riqualificare spazi interni ed esterni.

La fonte principale di finanziamento è lo Stato e i fondi sono spesso destinati a progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'istituto, inoltre, partecipa a bandi Pon, Piano delle Arti, concorsi promossi dal ministero o da altre agenzie educative per arricchire l'offerta formativa ed aprire la scuola oltre l'orario curricolare. Grazie a questi finanziamenti la scuola ha potuto dotare tutte le aule di digital board e/o smart tv; le stesse sono servite da connessione wireless per consentire la fruizione nelle classi di risorse educative online per una didattica più coinvolgente. La scuola è dotata anche di tablet e portatili da concedere in comodato d'uso, anche in relazione alla eventuale realizzazione della didattica a distanza.

Ogni ordine di scuola è dotato di un laboratorio di robotica per il potenziamento delle discipline STEM e sono in allestimento, per tutti gli ordini, dei locali da adibire a biblioteca.

Caratteristiche principali della scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO ILARIA ALPI

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055

Codice RMIC8CJ00G

Telefono 0699231622

Email RMIC8CJ00G@istruzione.it

Pec rmic8cj00g@pec.istruzione.it

Sito web www.scuolailariaalpi.it

Plessi/Scuole

VIALE FLORIDA

Codice Meccanografico: RMAA8CJ01C

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: V.LE FLORIDA 31/B LADISPOLI

VIALE VIRGINIA

Codice Meccanografico: RMAA8CJ02D

Ordine Scuola: SCUOLA DELL' INFANZIA

Indirizzo: V.LE VIRGINIA 30 LADISPOLI

VARSAVIA

Codice Meccanografico: RMEE8CJ02P

Ordine Scuola: Scuola Primaria

Indirizzo: VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI



PRAGA

Codice Meccanografico: RMEE8CJ05T
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo: VIA PRAGA, 2 LADISPOLI

VIA ATENE

Codice Meccanografico: RMMM8CJ01L
Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Indirizzo: VIA ATENE 64 LADISPOLI

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Laboratori

- Tutti i laboratori hanno collegamento ad Internet
- Disegno 1
- Informatica 2
- Robotica 1
- Musica 3
- Scienze 1

Biblioteche

- Classica in allestimento 1

Aule

- Magna 1
- Musica 1
- Teatro 1

Strutture sportive

- Palestra 3

Servizi

- ☒ Mensa
- ☒ Scuolabus
- ☒ Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali



- PC e Tablet presenti nei Laboratori e aule
- LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori e aule

La scuola del nuovo millennio è certamente in una fase di transizione: modelli, strumenti, gli stessi studenti sono in rapida evoluzione. Ne consegue che convivono realtà dai profili molto diversi e che, a volte, ci sono rapide fughe in avanti, come pure rallentamenti e soste. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti. Per tale ragione è stato necessario un ampliamento degli apparati in dotazione all'Istituto, dalla rete WI-FI alla fibra.

Risorse professionali

Personale		Posti totali
Docenti		143
ATA		26
Scuola per l'infanzia		Posti
Docenti		33



Scuola primaria	Posti
-----------------	-------

Docenti	38
---------	----

Sostegno	Posti
----------	-------

Classi di concorso	Posti
--------------------	-------

Docenti	13
---------	----

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	2
---	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1
--	---

EH - SOSTEGNO PSICOFISICO	13
---------------------------	----

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3
---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	9
---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6
-----------------------------	---



Sostegno	Posti
----------	-------

Classi di concorso	Posti
--------------------	-------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	4
--	---

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	1
---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	1
--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1
---	---

Organico ATA	Posti
--------------	-------

AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
--------------------------------	---



Organico ATA

Posti

CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	18
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni che si iscrivono scelgono il nostro istituto sia per la territorialità che per la didattica laboratoriale messa in campo a supporto delle discipline, soprattutto delle STEM. Le competenze professionali del corpo docente consentono di individuare gli studenti con disturbi specifici di apprendimento per i quali viene elaborata una programmazione educativa e didattica inclusiva e rispondente ai bisogni formativi dell'intera popolazione studentesca. La valenza del piano dell'offerta formativa del nostro Istituto trova conferma nella percentuale di iscrizioni che risultano superiori alla media del dato provinciale, regionale e nazionale, grazie anche all'indirizzo Musicale.

Vincoli:

La nostra popolazione studentesca presenta una percentuale rilevante di alunni con disabilità e DSA, prevalentemente nella scuola Primaria rispetto alla media del dato provinciale, regionale e nazionale. Il contesto socioeconomico e culturale dei nostri studenti nella scuola Primaria è medio basso. Il TSMREE, per carenza di personale, non consente, spesso di acquisire, in tempi brevi, le valutazioni degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola opera in una cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma, che da diversi anni registra un continuo incremento demografico dovuto all'immigrazione interna ed estera. Gli stranieri residenti a Ladispoli al 31 dicembre 2021 rappresentano il 15% della popolazione (dati ISTAT). La comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania e sono presenti anche altre etnie. Si registra una buona partecipazione dei genitori a livello formale nella composizione e partecipazione agli organi collegiali. I genitori condividono le proposte della scuola, collaborano e partecipano alle iniziative. La partecipazione finanziaria da parte dei genitori avviene mediante l'erogazione di



contributi volontari e donazioni individuali. Sul territorio sono presenti numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato. Per gli studenti che manifestano disagio di tipo socio-culturale e psicologico la scuola e le istituzioni del territorio, in sinergia, adottano strategie e mettono in campo professionalità e risorse a supporto degli studenti. La scuola ha, inoltre, attivato uno sportello d'ascolto psicopedagogico che prevede anche interventi nella classi. Per i tutti i plessi dell'Istituto, scuola dell'Infanzia e Primaria, è garantito il servizio Scuolabus comunale. La scuola collabora attivamente con la Biblioteca comunale e con alcune librerie private a supporto delle iniziative educative-didattiche.

Vincoli:

La partecipazione finanziaria delle famiglie è diminuita rispetto al precedente biennio, come conseguenza del calo del livello socio-economico del contesto come registrato dall'ESCS.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi sono facilmente raggiungibili, anche grazie alla relativa vicinanza dell'Istituto alla stazione ferroviaria, oltre che con la rete di trasporti urbani. La sede centrale dispone dei seguenti laboratori: informatico, scientifico, musicale, artistico e di robotica. Gli spazi interni ed esterni sono di dimensioni adeguate, con attrezzature educativo-didattiche funzionali ai bisogni formativi degli allievi. Tutte le aule della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono dotate di smart Tv, mentre la scuola secondaria e le classi quarte e quinte della scuola primaria dispongono di digital board. La sede centrale dispone di un'aula informatica, di un laboratorio artistico e scientifico.

Vincoli:

Adeguamento della fibra ai plessi di scuola dell'Infanzia. Ulteriore incremento delle attrezzature digitali, con particolare attenzione alla formazione nella scuola Primaria affinché l'innovazione didattica venga messa a sistema per l'intero Istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto il personale docente in servizio a tempo indeterminato rappresenta il 65,8% del totale. La popolazione di docenti della scuola primaria è complessivamente giovane, infatti il 7% di essa è costituito da docenti di età minore di 35 anni, tale percentuale è doppia rispetto alle medie di riferimento. Le altre fasce di età sono in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria la popolazione di docenti nella fascia di età minore di 35 anni costituisce una percentuale inferiore rispetto ai dati di riferimento, mentre la fascia di età tra i 45 e i 54 anni risulta



più alta. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria buona parte dei docenti è in possesso della laurea. Si registra un picco di presenze (più del 70%) di docenti con contratto a tempo indeterminato con una permanenza con più di 5 anni presso il nostro istituto. Il dirigente scolastico di ruolo, vincitore di concorso ordinario, ha riconfermato la titolarità nel nostro istituto per il suo secondo triennio. L'Istituto si avvale della funzione strumentale inclusione con un referente per ogni ordine di scuola e i docenti di sostegno condividono le buone pratiche in un dipartimento verticale introdotto quest'anno. Inoltre tutti gli insegnanti della scuola sono coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi educativi-didattici per favorire l'inclusione di tutti. Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti e ciò facilita la condivisione di scelte progettuali comuni alle classi in orizzontale, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno.

Vincoli:

Le competenze digitali e lo scambio di buone pratiche tra il corpo docente devono essere ulteriormente incrementato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8CJ00G
Indirizzo	VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Telefono	0699231622
Email	RMIC8CJ00G@istruzione.it
Pec	rmic8cj00g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolailariaalpi.it

Plessi

VIALE FLORIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CJ01C
Indirizzo	V.LE FLORIDA 31/B LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	Via Florida 31/b - 00055 LADISPOLI RM

VIALE VIRGINIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CJ02D
Indirizzo	V.LE VIRGINIA 30 LADISPOLI 00055 LADISPOLI



Edifici

- Viale Virginia 24 - 00055 LADISPOLI RM

VARSAVIA (PLESSO)

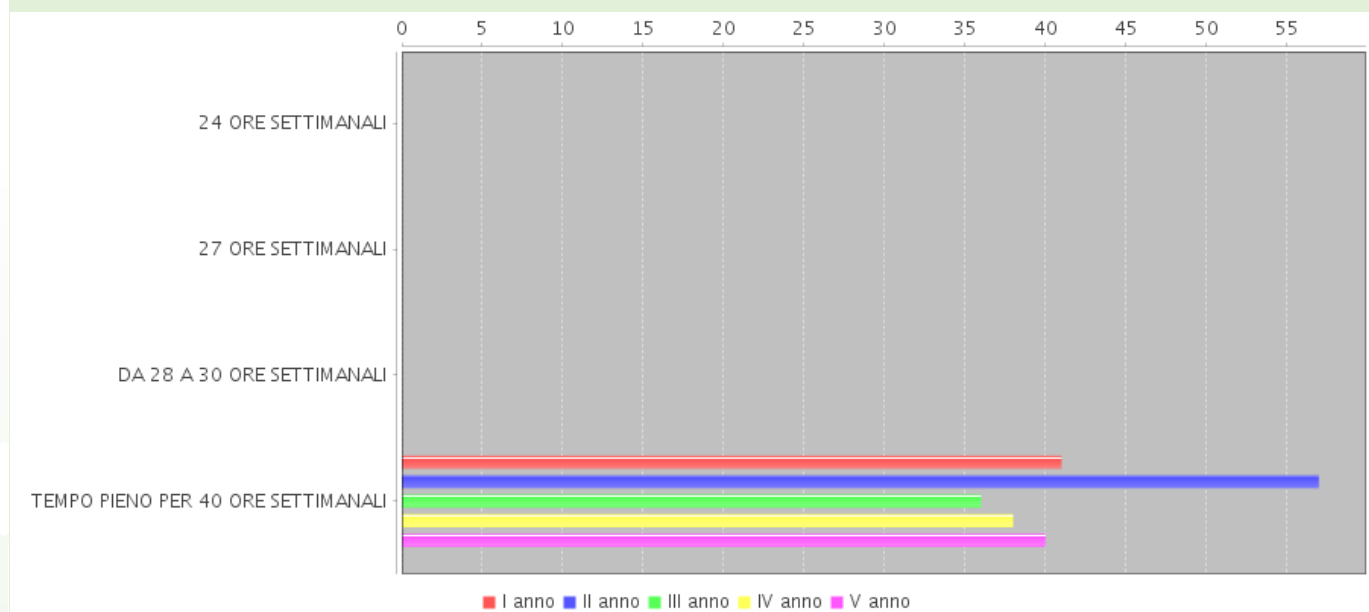
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8CJ02P
Indirizzo	VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055 LADISPOLI

Edifici

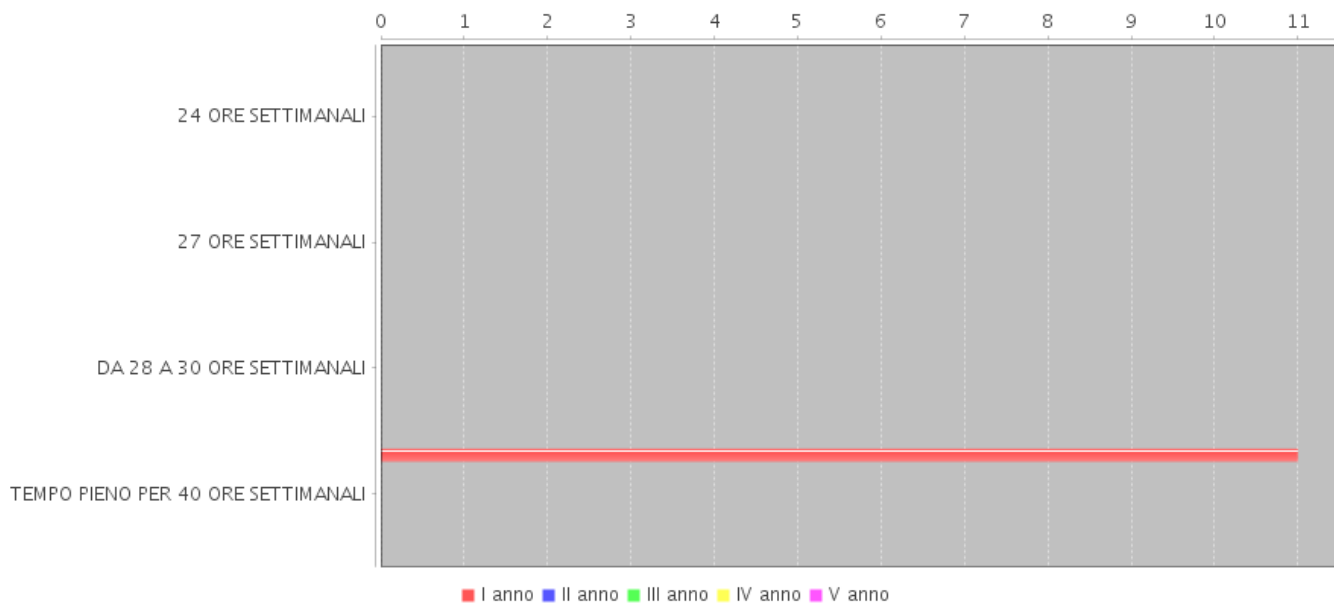
- Via varsavia 5 - 00055 LADISPOLI RM

Numero Classi	11
Totale Alunni	212

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8CJ05T
Indirizzo	VIA PRAGA, 2 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Edifici	Via praga 5 - 00055 LADISPOLI RM
Numero Classi	12
Totale Alunni	238

VIA ATENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8CJ01L
Indirizzo	VIA ATENE 64 - 00055 LADISPOLI
Edifici	Via varsavia 5 - 00055 LADISPOLI RM
Numero Classi	16
Totale Alunni	321



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula verde	1
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	110
	Digital Board	28



Approfondimento

Tutte le aule dei tre ordini sono dotate di Smart TV. Recentemente è stata allestita al plesso di via Varsavia, un' AULA Natura a supporto delle attività legate all'educazione civica. Il tradizionale cortile della scuola diventa una piccola oasi di natura , una vera e propria aula all'aperto. L'Aula Natura è uno spazio con pareti fatte da siepi, bordure fiorite, cassette per gli insetti ed uno stagno. Una superficie "verde" che riproduce differenti microhabitat in cui osservare direttamente non solo le diverse forme di esseri viventi, ma anche la relazione che li collega tra di loro e con noi.

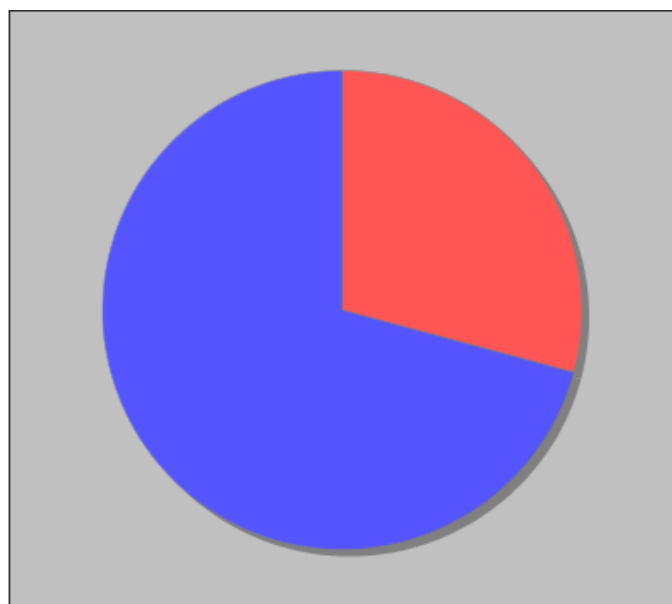


Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	25

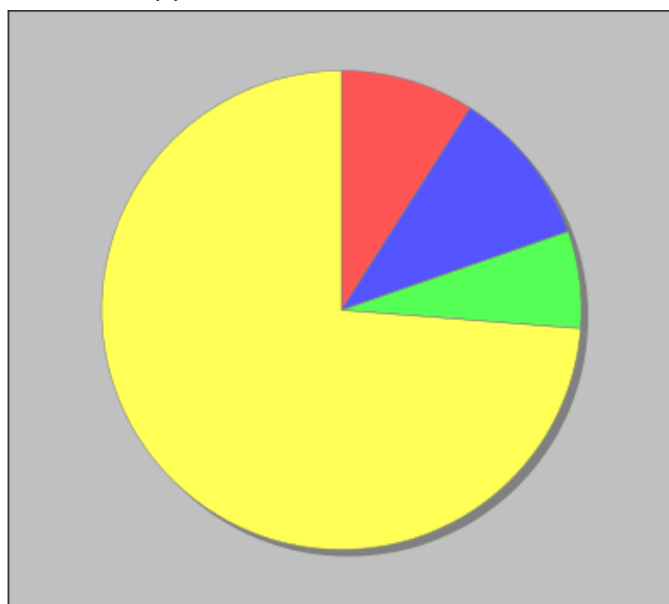
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 11
- Da 2 a 3 anni – 13
- Da 4 a 5 anni – 8
- Piu' di 5 anni – 90

Approfondimento

La stabilità del corpo docente facilita la continuità della progettualità legata a specifiche competenze. Inoltre le relazioni positive che il personale scolastico ha costruito nel tempo favoriscono lo scambio di buone pratiche e la crescita professionale di ciascuno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

● Risultati a distanza



Priorità

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti mediante la condivisione dei profili in ingresso e in uscita.

Traguardo

Condividere gli strumenti tra i diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti, in riferimento agli standard di competenze richieste per le classi terminali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ATTIVIAMOCI!

La promozione delle social skills è una delle priorità politiche e legislative della comunità europea in quanto su di esse si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza fondata sull'autonomia e sulla responsabilità. Le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Esse si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. La nostra scuola si impegna a migliorare l'acquisizione delle competenze con azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale attraverso percorsi di educazione alimentare, benessere, educazione ambientale e cittadinanza attiva. Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti: - Educazione alimentare attiva e consapevole, con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio, al cibo come strumento di conoscenza e integrazione culturale volta alla promozione del benessere degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive, dell'educazione ludico-motoria e dell'educazione motoria come elemento di benessere fisico, psichico e come strumento di inclusione, crescita personale e relazionale. - Formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente protagonisti delle sfide ambientali, attenti ai comportamenti virtuosi e a conoscenza delle caratteristiche dei territori in cui vivono.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le capacità relazionali e le abilità comunicative/empatiche, incrementando metodologie e progetti centrati su: miglioramento delle relazioni, riduzione dei conflitti, rispetto dell'altro e delle regole del gruppo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Intervento formativo sui docenti in collaborazione con reti di scuole, enti accreditati sulla misurazione della performance e la valutazione, sulle metodologie didattiche innovative e sulle competenze digitali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire strumenti e situazioni per potenziare rapporti con le famiglie e il territorio nel segno di una fattiva corresponsabilità educativa.



Attività prevista nel percorso: RETAKE

Destinatari	gli alunni di tutti gli ordini di scuola
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Genitori della scuola dell'Infanzia, docenti e personale ATA.
Risultati attesi	Per tutti gli ordini di scuola la scuola è stato predisposto il progetto RETAKE, che vede coinvolti i genitori degli alunni, docenti e personale ATA volontari. Lo scopo è quello di migliorare e abbellire gli spazi interni e soprattutto esterni dell'Istituto, attraverso il coinvolgimento e la cooperazione dei numerosi attori dell'istituzione scolastica.

Attività prevista nel percorso: EDUCHIAMOCI AD EDUCARE

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



Associazioni

Responsabile	Tutta la comunità educante.
Risultati attesi	SVILUPPO SOSTENIBILE: sviluppare e migliorare le conoscenze e soprattutto le competenze relative all'educazione ambientale, alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale, allo sviluppo sostenibile. COSTITUZIONE: incrementare le conoscenze della nostra Costituzione, del funzionamento delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, introdurre i primi fondamenti di diritto, approfondimenti sulla legalità, sul patrimonio culturale; formazione di base in materia di protezione civile ed educazione stradale.

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA DIGITALE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Gli studenti saranno in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare la netiquette e navigare in modo sicuro. Sapranno distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sapranno applicare le regole sulla privacy, tutelando loro stessi e il bene collettivo. Saranno in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Saranno consapevoli dei rischi della rete e riusciranno a individuarli.

● Percorso n° 2: OFFICINA LINGUAE



L'acquisizione delle competenze linguistiche ed informatiche implica la capacità di sviluppare, nell'arco della propria vita, vari livelli di padronanza affinché ogni individuo possa situarsi nel mondo relazionale e professionale con adeguate capacità cognitive ed interpretative. La scuola, attraverso attività di potenziamento e recupero, intende offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, utili alla partecipazione attiva e consapevole all'odierna società, caratterizzata da continui cambiamenti e alla comprensione dell'attuale condizione dell'uomo planetario, mediante l'elaborazione e la ricomposizione in nuovi quadri d'insieme dei grandi oggetti della conoscenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.



Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti mediante la condivisione dei profili in ingresso e in uscita.

Traguardo

Condividere gli strumenti tra i diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti, in riferimento agli standard di competenze richieste per le classi terminali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

condividere una progettazione verticale; costruire format di compiti autentici per la valutazione delle competenze

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Intervento formativo sui docenti in collaborazione con reti di scuole, enti accreditati sulla misurazione della performance e la valutazione, sulle metodologie didattiche innovative e sulle competenze digitali



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare il monitoraggio dei risultati a distanza per la misurazione dell'effetto scuola, potenziando i rapporti con gli istituti del secondo ciclo per verificare l'efficacia del consiglio orientativo.

Attività prevista nel percorso: CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti della scuola secondaria di primo grado (Caricattera)
Risultati attesi	Agli studenti della scuola secondaria di primo grado e ai docenti dell'istituto viene data la possibilità di conseguire certificazioni informatiche EIPASS, che attestano il possesso delle competenze ICT, così come descritte negli standard internazionali alla base del nuovo curriculum Europass. Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate su standard condivisi a livello internazionale.

Attività prevista nel percorso: TRINITY MUSICALE

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile	Docenti di strumento (Gallucci)
--------------	---------------------------------

Risultati attesi	Consolidamento delle strutture linguistiche della lingua inglese e dello strumento musicale.
------------------	--



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PNRR – SCUOLA 4.0

Premessa

La Scuola del futuro nasce dal presente

I due anni di pandemia che oramai ci siamo lasciati alle spalle, non hanno fermato la Scuola che ha funzionato a distanza grazie all'uso del digitale. Tutti i docenti in meno di un mese dal marzo del 2020, hanno imparato a fare a distanza ciò che si era sempre fatto in presenza. Il poco tempo a disposizione e la volontà di fare in fretta per non lasciare i nostri alunni da soli, anche quelli più piccoli, ci ha portato, però, a utilizzare le tecnologie come mezzo, continuando a fare le stesse cose che si facevano in presenza.

Questa considerazione ha portato il nostro Istituto a comprendere che il passo per trasformare questa necessità in opportunità a vantaggio della trasformazione del modo tradizionale di fare scuola è sicuramente meno complesso in questo momento, perché tutto il corpo docente è stato in grado di utilizzare le nuove tecnologie; inoltre molti docenti hanno preso confidenza con il digitale introducendo nel loro insegnamento, diverse pratiche didattiche, passando dalla lezione frontale allo sviluppo di ambienti di apprendimento con cui gli studenti interagiscono, dallo studio esclusivamente individuale a sistematici momenti di apprendimento collaborativo.

Nelle varie articolazioni del Collegio dei docenti – dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro – si è partiti da un'attenta e scientifica osservazione delle modalità di apprendimento dei nostri alunni: messi davanti ad un nuovo strumento le nuove generazioni non leggono il libretto d'istruzione ma provano a farlo funzionare, per "tentativi ed errori" riuscendo a memorizzare il processo che li conduce al risultato, quello che si chiama il learning by doing, imparare facendo. Ed è proprio da questo che si vuole partire, grazie anche agli strumenti che la scuola in questi ultimi anni è riuscita a dotarsi: smart tv in tutte le classi della scuola dell'infanzia e nelle classi del primo ciclo della scuola primaria, digital board per le classi quarte e quinte e per tutte le classi della scuola secondaria di I grado; laboratori di robotica per ogni ordine di scuola, laboratorio informatico e 50 crow book e 50 pc portatili.



Scuola 4.0 – vision

L'insieme delle strategie che il nostro Istituto metterà in campo, nel corso del prossimo triennio saranno finalizzate alla realizzazione di un sistema educativo che riproduca in classe tutto quello che i nostri studenti non hanno a casa: ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, accattivanti e stimolanti che possano competere con la disaffezione allo studio. Ogni aula e ogni laboratorio dovranno diventare un ecosistema inclusivo e flessibile che integri tecnologia e pedagogia innovativa.

La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in ambiente di apprendimento è in capo al Dirigente Scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico e richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

L'ambiente così pensato diventa uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa includendo quindi dispositivi innovativi per la promozione della lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Scuola 4.0 - progettazione

Lo scopo sarà quello di realizzare ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Ridisegnare le aule e i laboratori scolastici con mezzi e strumenti digitali favorirà

- l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni;
- la collaborazione e l'interazione tra docenti e discenti;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning;
- lo sviluppo del problem solving;
- la co-progettazione;
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Tutto questo per consolidare :

- Le abilità cognitive e metacognitive; (pensiero critico e creativo, Imparare ad imparare, autoregolazione);
- Abilità sociali ed emotive; (autoefficacia, responsabilità e collaborazione);
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e di dispositivi di comunicazione digitale).

Scuola 4.0 – formazione



Fondamentale sarà la formazione di tutti gli attori che operano nella scuola, partendo dal Dirigente Scolastico, passando per tutto il corpo docente, la DSGA e il personale ATA, ciò per un utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi. La formazione dovrà sostenere tutti i processi innovativi che caratterizzeranno la trasformazione degli ambienti di apprendimento: formazione digitale, formazione sull'organizzazione del tempo, formazione sulle metodologie didattiche innovative.

I percorsi formativi dovranno fornire supporto alle seguenti tematiche:

- Coinvolgimento e valorizzazione professionale;
- risorse digitali;
- pratiche di insegnamento e apprendimento;
- valutazione dell'apprendimento;
- valorizzazione delle potenzialità degli alunni.
- favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Scuola 4.0 – valutazione

L'uso del digitale è un valido strumento che permette di raccogliere costantemente informazioni sui processi di apprendimento degli alunni partendo dalla convinzione che esiste una connessione orizzontale tra aree di conoscenza e materie.

Fondamentale sarà il curriculum verticale per competenze che la nostra scuola adotta già da due anni e la predisposizione di rubriche valutative legate a compiti di realtà che seguano l'alunno dal primo anno d'iscrizione presso il nostro istituto e fino al completamento del primo ciclo di istruzione.

Bisognerà ripensare ai processi valutativi che dovranno tener ben presenti le aspettative per implementare strategie valutative coerenti con tali aspettative, ponendo un'attenzione particolare sul feedback formativo che supporti l'apprendimento.

Conclusioni

Il PNRR – Scuola 4.0 è un'opportunità unica che ci consentirà di rinnovare le nostre classi e soprattutto il modo di fare scuola, utilizzando l'energia dell'innovazione tecnologica come potente risorsa metodologica.

Questa irripetibile occasione parte da una visione lungimirante, da un supporto progettuale efficace, dalla condivisione e dalla disponibilità al cambiamento di tutti, perché le aspirazioni del nostro Istituto saranno la guida per il futuro.



Aspetti generali

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento/apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella finalità di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetto insegnamento possiede propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi, implica quindi una dimensione integrata all'interno di particolari discipline, ma soprattutto ha una dimensione trasversale che riguarda tutte le discipline, in riferimento ai contenuti sensibili e suscettibili di educare la personalità degli allievi in tutte le dimensioni. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede



di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Curricolo verticale

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico che, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale non è solo la distribuzione diacronica di contenuti, ma è la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi gradualmente e progressivi. È il pensare e il ripensare nel periodo lungo. Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che consente non solo una migliore consapevolezza del progetto educativo - didattico all'interno della singola istituzione scolastica, ma "facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione". La realizzazione di un curricolo verticale è molto vantaggiosa perché ci consente:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario

I nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. È stato definito un quadro sinottico delle competenze disciplinari di ciascun asse culturale, che hanno costituito il faro da cui partire per



costruire un processo formativo comune, ma al tempo stesso graduale e differenziato per i diversi ordini di scuola.

Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Per consentire un adattamento flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passaggio successivo è stato porre l'accento sulla competenza personale e sociale con attenzione all'educazione emotiva per produrre una gestione costruttiva dei sentimenti e delle relazioni con gli altri, favorendo anche percorsi di apprendimento cooperativo e collaborativo e strutturare percorsi per le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Le competenze di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra



docenti di diverse sezioni e classi. Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

LINK CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/1518/CURRICOLO%20VERTICALE%20ILARIA%20ALPI_2



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE FLORIDA RMAA8CJ01C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE VIRGINIA RMAA8CJ02D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VARSAVIA RMEE8CJ02P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRAGA RMEE8CJ05T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA ATENE RMMM8CJ01L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei tre ordini di scuola non sarà inferiore a 33 ore annuali.

Nella scuola dell'INFANZIA i bambini saranno sensibilizzati alla CITTADINANZA RESPONSABILE quindi ad esplorare l'ambiente naturale ed umano in cui vivono, educati alla discussione, per maturare atteggiamenti di rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica le linee guida si sviluppano su tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1)COSTITUZIONE

2)SVILUPPO SOSTENIBILE

3)CITTADINANZA DIGITALE

Nella scuola PRIMARIA l'educazione civica viene vista non solo come disciplina curricolare, ma sperimentando nel concreto quei valori che ci rendono tutti noi cittadini e cittadine consapevoli perché crediamo che solo nella concretezza si possano interiorizzare i valori della legalità, solidarietà e dell'impegno civico. I ragazzi di oggi saranno gli adulti e i cittadini di domani ed è affidato a loro il compito di contribuire a una società più giusta.

Si svilupperà su alcuni obiettivi:

- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa;
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale;
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali;
- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali;
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".

Nella scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO le classi prevedono attività articolate nelle



seguenti macro aree:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE



Curricolo di Istituto

ILARIA ALPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: VIA ATENE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MUSICUS

Il progetto, in continuità verticale per la cultura e la pratica musicale nella scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'inizio del loro percorso scolastico ed è articolato in azioni e attività progressive adeguate alla loro età ed alla loro sensibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti mediante la condivisione dei profili in ingresso e in uscita.

Traguardo

Condividere gli strumenti tra i diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti, in riferimento agli standard di competenze richieste per le classi terminali.



Risultati attesi

Per la scuola dell'Infanzia: accrescere la capacità di ascolto, consapevolezza dell'associazione movimento del corpo-suono e alla sua reversibilità. Per le classi I e II Scuola Primaria: Aumento della percezione del ritmo, lettura musicale. Per le classi III, IV e V della Scuola Primaria: Alfabetizzazione musicale melodica e ritmica. Produzione vocale di 6-8 brani Miglioramento della produzione vocale singola e per gruppi. Costruzione di brani vocali tenendo conto degli aspetti agogico espressivi. Facili letture e teoria musicale di base. Per le classi V della scuola Primaria Illustrazione delle 4 distinzioni strumentali Per le classi della Scuola Secondaria di I grado: Performance vocale, strumentale e orchestrale, tenendo conto dei rapporti agogici ed espressivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica

● LA SCUOLA NEL BOSCO

La scuola nel bosco è un progetto che prevede uno o due incontri tematici per classe presso l'Oasi Naturale del Bosco di Palo, presso la Fattoria degli Animali o in altre aree naturali del territorio. I percorsi sono costruiti sul modello della "outdoor education" e sono strutturati a classe, con operatore esterno. Il laboratorio didattico è sviluppato nell'arco di quattro ore; la classe arriverà in Oasi (o presso la Fattoria per laboratori specifici) alle ore 8:30 e lascerà l'Oasi alle ore 13:30 circa, l'arco di tempo previsto è più ampio per permettere le attività di entrata -



uscita in sicurezza e comprende una pausa all'interno dell'attività laboratoriale. Questo intervallo di tempo è studiato per poter dare appuntamento ai partecipanti direttamente in Oasi il giorno delle attività; l'insegnante della classe accoglierà i partecipanti all'ingresso insieme al personale dell'Oasi. Quindi non vi sarà necessità di dover affittare autobus da parte della scuola con costi aggiuntivi per gli studenti. Il costo è di 120,00 euro ad attività per classe partecipante e comprende un operatore specializzato a classe ed il materiale didattico necessario per lo svolgimento del laboratorio. Ogni insegnante di scienze definirà il numero di incontri e i temi laboratoriali in funzione della propria programmazione specifica. Di seguito l'elenco dei laboratori che si tengono alla Fattoria degli animali: Mondo Api Da uovo a gallina Viaggio di Colombo Orto biologico A questi si aggiungo le visite al Bosco di Palo, alla Riserva di Canale Monterano, all'Oasi di Torre Flavia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.



Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Obiettivi di Agenda 2030 e sviluppo sostenibile - Acquisizione di maggiore consapevolezza dell'ambiente, della natura che ci circonda e cambiamento nell'atteggiamento per la salvaguardia degli stessi. - Apprendimento in cooperative learning e problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

● TRINITY MUSIC

Attività musicale avanzata finalizzata all'ottenimento di una certificazione riconosciuta. Il progetto prevede l'integrazione dell'attività musicale con l'esercizio della lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Risultati attesi

Aumentare la motivazione, rafforzare le competenze tecnico-strumentali, stimolare l'impegno attraverso il riconoscimento di obiettivi prefissati e approfondire la musica d'insieme.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● ORIENTEERING

L'Orienteering si propone come una pratica formativa per le classi degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, attraverso la quale l'alunno impara gradualmente a conoscere se stesso, a confrontarsi con i propri limiti e le sue potenzialità, abituandosi a valutare, a scegliere ed a sperimentare gli effetti delle proprie scelte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Padroneggiare le abilità motorie in diversi contesti -trasmettere senso di responsabilità individuale -acquisire atteggiamenti positivi relativi all'educazione ambientale, alla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio -attivare comportamenti di collaborazione e solidarietà - capacità di problem-solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● UNA SCUOLA A COLORI

Interessare la comunità scolastica, a partire dai gruppi classe del Plesso di via Praga, al fine della realizzazione di un "Murales" per abbellire i luoghi in cui lavorano quotidianamente (corridoi del plesso), per rafforzare in loro il senso della cooperazione, il rispetto del contesto che li circonda e per sviluppare il senso estetico per il "bello".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Risultati attesi

Creare un ambiente di apprendimento cooperativo e di integrazione degli alunni - Integrare le diverse abilità ai fini di un risultato comune - Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo - Aumentare la propria autostima - Favorire il benessere scolastico degli alunni - Rafforzare la capacità di lavorare in gruppo - Sviluppare la dimensione estetica e critica - Incrementare la



capacità di raccordo tra i vari ambiti disciplinari - Sviluppare e potenziare le abilità pratico-manuali - Approfondire un genere letterario

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● ILARIA LEGGE

Accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva. • Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione alle iniziative proposte dalle biblioteche territoriali. • Valorizzazione degli spazi scolastici. • Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, tramite l'attivazione di un servizio di cui si diventa protagonisti. • Permettere agli alunni diversamente abili di passare dalla programmazione scolastica ad un progetto più ampio che consenta loro intravedere e sperimentare possibili strade lavorative. • Promuovere l'utilizzo della biblioteca intesa come centro di documentazione e laboratorio per l'apprendimento. • Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse imparando a rispettarle e considerarle fonte di arricchimento. • Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. • Migliorare le capacità linguistiche, espressive e di organizzazione del pensiero critico e logico-creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Risultati attesi

Adesione alle iniziative promosse dal MIUR e dall'AIE: "#Ioleggoperché", "Libriamoci", "Il maggio dei libri". • Allestimento di una biblioteca scolastica per ciascun ordine di scuola, con creazione di altrettante aule di lettura. • Visite alle biblioteche del territorio e tesseramento degli alunni e



delle alunne. • Incontri con gli autori. • Laboratori permanenti di lettura (drammatizzazioni, rielaborazioni grafiche delle storie, letture guidate, corsi di lettura espressiva, bacheche reali e digitali con recensioni, commenti e consigli, ecc) • Organizzazione di iniziative di promozione alla lettura (book crossing, mostre tematiche di libri, incontri con gli autori, concorso di idee sulla promozione alla lettura, ecc) • Partecipazione a concorsi sulla lettura e sulla scrittura creativa. • Valorizzazione delle espressioni letterarie, artistiche e culturali dei diversi Paesi al fine di orientare i ragazzi verso una visione interculturale della realtà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● MAGIA DELL'OPERA

• Formazione docenti • Continuità verticale tra ordini di scuola successivi • Adottare strategie di collaborazione tra pari per la riuscita di un obiettivo comune • Rispondere al bisogno di inclusione attraverso lo studio della musica e del canto • Rispondere al bisogno di comunicare con tutti imparando la lingua dei segni (LIS) per fruire l'opera • Promuovere attività che favoriscano l'integrazione di tutti gli alunni • Rispondere al bisogno di educazione dei sentimenti e delle emozioni • Ampliamento delle competenze musicali attraverso l'opera lirica • Rispondere al bisogno di educare ad apprezzare il patrimonio operistico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Risultati attesi

Sviluppare le capacità vocali e ritmiche, di lettura musicale, d'interpretazione scenica, di memorizzazione dei canti, di collaborazione con i compagni, favorire l'inclusività e l'inserimento degli alunni con BES, favorire la continuità tra ordini di scuola diversi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● ART LAND

Potenziare le attività manuali, differenziando in base alle diverse competenze e possibilità di ogni alunni. Inoltre incentivare l'integrazione etnica favorendo un salto geografico in base alle origini degli studenti, favorire la socializzazione, l'inclusione, lo sviluppo in loro dell'amore per il "bello" e il rispetto dell'ambiente che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.



Risultati attesi

1. Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali; 2. Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune; 3. Favorire il benessere scolastico degli alunni; 4. Sviluppare delle abilità utili a selezionare le informazioni in base al lavoro richiesto. 5. Incrementare la capacità di sviluppare nell'ordine spazio temporale, sia il prodotto del lavoro svolto che il proprio vissuto. 6. Sperimentare metodi creativi tradizionali reinventando nuove espressività. 7. Realizzare un manufatto artistico seguendo le fasi di realizzazione, dalla progettazione al prodotto finale. 8. Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● OLTRE IL SILENZIO

Approccio verso un linguaggio diverso, la LIS, fatto di percezioni sottili e di gesti inconsueti che merita di essere conosciuto, visitato ed integrato nel proprio dizionario di Viaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.



Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

1. Arricchimento del patrimonio lessicale non convenzionale 2. Potenziamento dell'espressività, della mimica corporea e gestuale 3. Analisi strutturale implicita di una frase-pensiero e scomposizione nei suoi elementi morfosintattici essenziali 4. Accoglimento di un linguaggio nuovo come forma di integrazione verso il prossimo 5. La comunicazione oltre la lettoscrittura diventa un gioco divertente aspetto ludico della Lis.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● RISONANZE

La scoperta delle potenzialità dell'uso del corpo, della voce, dello spazio, delle forme, insieme allo sviluppo delle abilità percettive e di ascolto dell'altro, permetteranno ai bambini di sperimentare nuovi piani di comunicazione attraverso l'esplorazione attiva della realtà circostante, sperimentando attraverso i sensi per percepire, conoscere e manipolare l'evento sonoro. Il suono e la musica possono intrecciarsi con la parola, il gesto e il movimento, arricchendo la narrazione e trasformandola in un gioco articolato e stimolante, dove



l'immaginazione e le emozioni possono esprimersi creativamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Risultati attesi

- Affinare capacità di discriminazione sonora, percependo le peculiarità dei diversi eventi sonori.
- Sviluppare una maggiore sensibilità all'ascolto.
- Saper produrre, ascoltare, eseguire e riprodurre eventi sonori, manipolare i suoni per giocarci, per improvvisare sequenze, per rendere comunicativa e relazionale l'esperienza musicale.
- Favorire l'acquisizione di



competenze musicali attraverso l'attivazione di esperienze di ascolto e produzione e allestimento di contesti di gioco sonoro. • Arricchire il linguaggio sonoro del bambino nelle sue diverse espressioni: canto, produzione vocale, costruzione ed uso di strumenti musicali non convenzionali, ritmo, movimento e danza, esplorazione delle potenzialità sonore del proprio corpo. • Promuovere una risposta motoria agli stimoli verbali, visivi, tattili, ecc. . • Stimolare l'immaginazione attraverso la consapevolezza sensoriale. • Facilitare la scoperta dello strumento corpo e dello strumento voce. • Stimolare la capacità dei bambini di lasciarsi andare all'immaginazione e giocare con la fantasia. • Favorire la comunicazione non verbale e il dialogo sonoro. • Incrementare l'utilizzo degli strumenti ritmici presenti a scuola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

● LA CORSA DI MIGUEL

Infondere nei ragazzi una buona cultura sportiva fatta di curiosità verso il mondo e di lealtà verso i valori di una sana competizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

L'obiettivo è promuovere lo sport come forma di aggregazione sociale, un vero e proprio strumento per combattere ogni forma di violazione dei diritti dell'uomo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CAMBRIDGE - ESAME KET

Corsi di preparazione linguistica finalizzati all'acquisizione di diversi livelli linguistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena



partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Risultati attesi

Le certificazioni linguistiche sono dei documenti ufficiali riconosciuti a livello internazionale rilasciati da enti accreditati dal MIUR che attestano il livello di conoscenza della lingua straniera in riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VOLLEY - ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICA

Percorso di crescita motoria, tecnica e personale; educare e accompagnare gli adolescenti ad un corretto sviluppo motorio ed approccio alla disciplina sportiva in genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Metodiche di potenziamento organico muscolare, mobilità articolare, coordinazione psicomotoria, abilità e destrezza; attività funzionale ai giochi sportivi studenteschi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● CONCORSO "BUON COMPLEANNO ILARIA"

Partecipazione attraverso elaborati utilizzando i diversi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Risultati attesi

Promuovere, valorizzare e sensibilizzare al ricordo della giornalista a cui è intitolato il nostro istituto facendoli diventare autori di elaborati utilizzando diversi linguaggi comunicativi: arte, musica, testi, filmati, foto... Attraverso la ricerca di informazioni e realizzazione degli elaborati si avvicineranno agli ideali difesi dalla giornalista e a comprendere il rispetto dei diritti umani.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica



● IMPARIAMO A PENSARE GIOCANDO

L'idea di introdurre la robotica nella scuola dell'infanzia si colloca in un'ottica di innovazione che intende offrire importanti opportunità per migliorare il processo di apprendimento-insegnamento, attraverso l'utilizzo di strumenti che possono rendere più stimolanti e coinvolgenti le lezioni tradizionali e aiutare gli alunni a sviluppare importanti competenze trasversali. L'uso di robot didattici in sezione può, infatti, supportare lo sviluppo del pensiero computazionale (coding), del pensiero critico, della capacità di problem solving e del lavoro cooperativo. Il percorso laboratoriale prevede attività di coding unplugged e attività di scoperta e utilizzo dei robot didattici disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari



supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Risultati attesi

Quando parliamo di robotica parliamo di coinvolgimento, motivazione, curiosità, scuola "attiva" e laboratoriale dove si apprende facendo e giocando (learning by doing) pertanto la presenza di un laboratorio di robotica educativa nella nostra scuola vuole amplificare la dimensione interattiva, potenziare l'autostima degli alunni, rendere più efficace la didattica e liberare dalla paura di sbagliare, sviluppando contemporaneamente una più ampia conoscenza della tecnologia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● L'ICONA BIZANTINA, L'ABC DEL METODO ANTICO IN UN MONDO NUOVO



Il percorso si articolerà in una parte teorica e una tecnico-pratica, proponendosi di introdurre le studentesse e gli studenti alla conoscenza e all'apprezzamento di un linguaggio artistico che appare spesso obsoleto e distante e fornendo i primi elementi per decodificare l'immagine iconica. Nelle lezioni introduttive saranno quindi spiegati: il significato dei segni, dei colori, delle figure e della simbologia per poi passare all'azione facendo realizzare ad ogni alunno un manufatto in cui applicherà le conoscenze acquisite, in particolare cimentandosi nella doratura e nella lumeggiatura (posa del colore). Ciascuna icona sarà parte di un progetto d'insieme che verrà assemblato in una tavola di grandi dimensioni (circa 1mt x 70cm) che resterà alla scuola, mentre ogni partecipante avrà la possibilità di duplicare la sua icona per averne una copia personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena



partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

Risultati attesi

1) CONOSCENZA E INTERESSE PER LA FORMA ARTISTICA DELL'ICONA 2) ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO MANUALE NELL'USO DELLA TEMPERA 3) REALIZZAZIONE DI UN'ICONA IN FORMA SEMPLIFICATA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL FILO DELLA STORIA. VOCI E VOLTI DELLA MEMORIA: GLI IMI

È un percorso pluridisciplinare focalizzato sulle testimonianze (orali, scritte, fotografiche e pittoriche) relative alle vicende dei molti militari italiani catturati su più fronti dalle truppe tedesche dopo l'8 settembre 1943.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Educare i ragazzi alla cittadinanza attiva. Offrire conoscenze e strumenti didattici per una metodologia della ricerca che attualizzi il passato e promuova nei giovani interesse civico. Formare all'utilizzo pratico di molteplici strumenti della comunicazione per l'approccio a fonti e testimonianze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ADOTTA UNA SCUOLA IN ANTARTIDE

Il Progetto consente alle scuole che ne fanno richiesta di seguire un percorso didattico che si conclude con un collegamento in videoconferenza con le stazioni italiane in Antartide, Mario



Zucchelli e Concordia, e che offre l'opportunità di entrare a far parte di una rete, la rete delle scuole AUSDA, per restare sempre aggiornate sulle diverse iniziative messe in campo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Produrre materiale divulgativo; promuovere negli allievi un approccio cognitivo interdisciplinare; sperimentare su un numero limitato di allievi, soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico, didattico e organizzativo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CANCRO IO TI BOCCIO

"Cancro io ti boccio" è il progetto che AIRC ha studiato appositamente per le scuole. Il 27/01/2023 in oltre 2.700 piazze vengono distribuite le reticelle di arance rosse italiane, vasetti di miele e di marmellata, a fronte di contributi con cui AIRC finanzia progetti di ricerca più innovativi svolti nelle principali istituzioni italiane e assegna borse di studio a giovani laureati che si vogliono specializzare in oncologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Promozione della cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CENSIMENTO TRA I BANCHI DI SCUOLA

Attività in collaborazione con l'Istat per conoscere il proprio territorio attraverso le indagini statistiche, con gare periodiche on-line e produzione di elaborato finale in concorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di



padronanza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

1) Sviluppo delle competenze e delle abilità organizzative , attraverso attività reali di conoscenza ed elaborazione. 2) Facilitare l' utilizzo delle TIC , apprendimento con cooperative learning e problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



GIOCHI NAZIONALI DELLE SCIENZE

Gare di Scienze proposte da ANISN rivolte a tutte le classi terze scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

1) Valorizzazione delle eccellenze; 2) sviluppo delle competenze; 3) stimolo al confronto con



studenti di altre scuole e alla partecipazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● THEATRE EN FRANCAIS

Descrizione sintetica del progetto: degli attori professionisti madrelingua francesi si esibiranno con diversi spettacoli in lingua coinvolgendo gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi



1) Capire il significato generale di uno spettacolo teatrale in lingua. 2) Interagire in lingua francese. 3) Rafforzare la conoscenza della lingua e della cultura francofona.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● ENCANTO

Il progetto d'Istituto "Ognuno di noi è speciale" nasce dalla volontà di realizzare momenti di sensibilizzazione su alcune tematiche inerenti l'inclusione, con lo scopo di promuovere la riflessione sul fatto che ognuno di noi è unico e speciale, portatore di abilità e competenze personali e uniche. Si continuerà il percorso di sensibilizzazione cominciato gli scorsi anni, riflettendo anche quest'anno su una delle life skills, cioè quelle abilità che permettono di acquisire un comportamento positivo e versatile. Nello specifico, nella scuola dell'Infanzia e Primaria verranno proposte delle attività per sviluppare una buona rete sociale, creare un gruppo, una squadra, in grado di affrontare al meglio le difficoltà e le sfide che si incontrano ogni giorno. "Ognuno di noi è speciale" vuole essere un inno alla singolarità di ciascuno di noi e alla capacità di mettere le proprie abilità e competenze al servizio della comunità in cui si vive, sia essa la famiglia, il gruppo classe, il gruppo di amici, ecc..., in modo da contribuire a creare una rete di relazioni solida ed efficace ed esserne parte attiva. Il percorso prenderà avvio attraverso la visione del cartone animato "Encanto" per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia. Alla Scuola Secondaria di Primo grado gli alunni rifletteranno sulla consapevolezza di sé, cercando di sviluppare una conoscenza adeguata di sé, dei propri punti di forza e di debolezza, dei propri desideri, pensieri, emozioni, abilità e preferenze. Si inizierà con la visione del film "Mio fratello rincorre i dinosauri" da cui si prenderà spunto per introdurre un dibattito sulla conoscenza e l'accettazione delle diversità. Seguirà poi un'attività pratica organizzata in contesti di gruppo il cui fine sarà quello di realizzare un prodotto relativo all'argomento trattato, ad esempio uno spot o un cortometraggio sull'argomento inclusione, o comunque un'attività creativa e manipolativa che preveda il lavoro in trasversale tra più materie. Nella



scuola secondaria di 1° grado è già presente un progetto inclusivo "Art-land", tenuto dai docenti di arte, all'interno del quale sono previste attività laboratoriali per piccoli gruppi di alunni appartenenti a classi parallele. Sarà sicuramente possibile nel corso dell'anno una collaborazione e un lavoro in sinergia tra i docenti e gli alunni coinvolti nei due progetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

- 1) Comprendere le DISABILITA' e vivere positivamente le DIVERSITA' che ci rendono unici; 2) valorizzare le diversità come competenze; 3) favorire una cultura d'ascolto e di condivisione attraverso dinamiche partecipative; 4) promuovere la prosocialità e la comprensione empatica; 5) formare una cittadinanza consapevole e inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PEDAGOGIA TEATRALE

Riteniamo che la pratica teatrale nella scuola primaria sia complementare e di sostegno alla stessa attività didattica, in particolare per gli stimoli verso l'immaginazione creativa, il pensiero convergente e divergente e l'esercizio nell'uso del linguaggio. Nel laboratorio verranno affrontati i principi base della grammatica teatrale: -Io e gli altri -Il corpo e lo spazio - La voce e lo spazio sonoro - Drammatizzazione e scrittura di scena - Restituzione/saggio finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e



scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Lavoro di gruppo e spirito collaborativo - Senso di responsabilità del singolo nei confronti del gruppo - rispetto del proprio lavoro - Valorizzare la propria individualità - Apprezzare e valorizzare la diversità e le differenze Allenare l'attenzione, la concentrazione, l'ascolto - Ascoltare il proprio respiro - "Sentire" il proprio corpo - Percepire la propria presenza nello spazio - Ascoltare l'altro Stimolare la creatività e l'immaginazione - Inventare nuovi punti di vista - Scoprire nuove forme - Giocare con le parole e con le storie Sviluppare la potenzialità espressiva - Consapevolezza e controllo dei propri strumenti comunicativi: il corpo e la voce - Migliorare la coordinazione motoria - Linguaggio verbale e linguaggio del corpo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● RETAKE

Il progetto, con la collaborazione dei genitori, ha lo scopo di prendersi cura dell'Istituto, proponendo e realizzando interventi migliorativi finalizzati ad abbellire gli ambienti scolastici e



gli spazi esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).



Risultati attesi

Cittadinanza attiva e lavoro di squadra.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● IN VOLO

Avvicinare gli alunni al mondo dell'aeronautica attraverso l'aeromodellismo, realizzando un modello dinamico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.



Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Principi di funzionamento di un aeromobile; funzionamento di base di un radiocomando; costruzione semplificata di un aeromodello.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto è promosso dal Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A.), per il potenziamento dell'attività motoria e sportiva, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Sviluppo dello schema motorio, consapevolezza delle abilità motorie, rispetto delle regole. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA AMBIENTE PER L'INFANZIA

L'associazione "Scuola ambiente" propone alla scuola dell'Infanzia i seguenti eco-laboratori: Un albero per amico La scuola in campagna Grano e miele Orto di zia Adotta un animale a distanza C'era una volta Torre Flavia con il gabbiano Gaetano I nostri amici animali Ogni laboratorio ha il costo di 2 euro a ragazzo, mentre le uscite alla fattoria "La rosa bianca" hanno il costo aggiuntivo di 6 euro più il trasporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

1) Acquisizione di maggiore consapevolezza dell'ambiente, della natura che ci circonda e cambiamento nell'atteggiamento per la salvaguardia degli stessi. 2) Promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. 3) Apprendimento in cooperative learning e problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA AMBIENTE PER LA PRIMARIA

L'associazione "Scuola ambiente" propone alla scuola dell'Infanzia i seguenti eco-laboratori: Il mondo a tavola; L'Oasi di Torre Flavia; Ricicliamoli. Ogni laboratorio ha il costo di 2 euro a ragazzo, mentre le uscite alla fattoria "La rosa bianca" hanno il costo aggiuntivo di 6 euro più il trasporto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

- 1) Acquisizione di maggiore consapevolezza dell'ambiente, della natura che ci circonda e cambiamento nell'atteggiamento per la salvaguardia degli stessi. 2) Promuovere gli obiettivi



dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. 3) Apprendimento in cooperative learning e problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA AMBIENTE PER LA SECONDARIA

L'associazione "Scuola ambiente" propone alla scuola dell'Infanzia i seguenti eco-laboratori: Prepariamo il futuro; Vivere il mare; Ricicliamoli. Ogni laboratorio ha il costo di 2 euro a ragazzo, mentre le uscite alla fattoria "La rosa bianca" hanno il costo aggiuntivo di 6 euro più il trasporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

1) Acquisizione di maggiore consapevolezza dell'ambiente, della natura che ci circonda e cambiamento nell'atteggiamento per la salvaguardia degli stessi. 2) Promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. 3) Apprendimento in cooperative learning e problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● AMICI A QUATTRO ZAMPE

Il progetto è rivolto alla scuola dell'Infanzia, dura sei mesi, è articolato in incontri con esperti esterni e animali e riguarda le seguenti aree tematiche: relazionale, socioaffettiva, psico ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo



nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).

Risultati attesi

Il progetto punta a favorire il benessere del gruppo classe e, più specificamente, ad accrescere l'autostima e la gratificazione di prendersi cura di un altro essere vivente; può stimolare il linguaggio e la comprensione di nuove parole e azioni; è di supporto nel processo di socializzazione, aiutando i bambini a confrontarsi e a interagire; può abbassare l'ansia e risolvere la paura nei confronti del cane, così come delle persone; stimola la mente: con specifici giochi, che attivano l'elaborazione, l'associazione, il confronto e la memoria; stimola le attività sensoriali e ha un effetto calmante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettiamoci
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Crediamo che il diritto ad internet debba partire dalla scuola per garantire un uso consapevole delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche perchè tante attività della nostra offerta formativa prevedono l'utilizzo di internet. Tale diritto viene realizzato attraverso due azioni strategiche:

- garantire a tutti gli studenti l'accesso a Internet durante la permanenza a scuola;
- incrementare gli strumenti, le dotazioni tecnologiche e le azioni per mettere in campo e sostenere l'innovazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le biblioteche scolastiche innovative rappresentano una sede ideale per sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, trasformandosi in veri e propri laboratori dove coltivare curiosità, attitudini e abilità.

Per realizzare una biblioteca innovativa occorre:

Concepire gli spazi fisici della biblioteca come aperti e flessibili, in cui sia possibile lavorare con risorse sia tradizionali che digitali;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Fornire attrezzature preferibilmente atte all'acquisizione e all'elaborazione di contenuti digitali, a disposizione di tutti gli utenti e localizzate negli spazi individuati per la biblioteca scolastica;
- Catalogare e digitalizzare il patrimonio librario;
- Promuovere attività, incontri, conferenze in collaborazione con le associazioni del territorio.

Le attività da svolgersi in biblioteca sono tutte orientate al benessere e al coinvolgimento attivo degli studenti e contribuiscono a renderla un luogo accogliente, uno spazio che invita ad entrare e a rimanere perché gli studenti diventano attori principali che possono muoversi e operare in vari modi:

- usare nuove tecnologie per cercare e trovare contenuti, rielaborarli e produrre testi;
- esprimere la loro creatività con immagini e video;
- lavorare insieme agli altri e attivare una forma di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno del gruppo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Competenze digitali e buone pratiche
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali.

Non si tratta di attività volte solo a promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati, fisici e digitali, a scuola e oltre.

La formazione si baserà su:

- iniziative di formazione in ambito digitale proposte dall'Ambito Territoriale di riferimento ed altri enti accreditati;
- attività di tipo laboratoriale e in situazione, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole;
- diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, anche attraverso la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIALE FLORIDA - RMAA8CJ01C

VIALE VIRGINIA - RMAA8CJ02D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità>>». Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento del bambino/a dai 3 ai 5 anni. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Al fine di monitorare il processo evolutivo dei bambini e di valutare le competenze raggiunte, i docenti si avvalgono dei seguenti strumenti e sistemi di lavoro:

1. Interesse rispetto alle proposte didattiche ed alle metodologie adottate
2. Progressiva costruzione del pensiero autonomo
3. Conoscenze acquisite rispetto al sé ed agli altri
4. Interazione e comunicazione
5. Situazione finale

Strumenti per la verifica:

1. Osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate
2. Osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino/a sia nella vita relazionale sia individuale
3. Schede e materiali strutturati e non strutturati
4. Schede di rilevazione delle competenze dei bambini di 3 - 4 - 5 anni.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle schede di rilevazione delle competenze articolate per fasce d'età sono presenti degli indicatori funzionali alla valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, trasversale a tutti i campi di esperienza. Questi indicatori si riferiscono a tre nuclei essenziali:

- COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO;
- CITTADINANZA DIGITALE.

Allegato:

Scheda per la verifica delle competenze - Scuola Infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA ATENE - RMMM8CJ01L

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze;
- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove;



- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione;
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES;
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento;
- formulazione di graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione per BES:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva;
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale;
- attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES;
- modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D. Lsg. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati;
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP;
- valutazione formativa per gli alunni BES finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita".

La valutazione, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020, per la scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo che sostituisce il voto numerico, sia nel periodo intermedio sia in quello finale, in relazione ai criteri stabiliti dall'istituzione scolastica e sulla base dell'offerta formativa. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento. Per la scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa con voti in decimi accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La valutazione, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con la personalizzazione dei percorsi, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) e dal consiglio di classe (scuola secondaria). Il collegio docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Allegato:

nuovi criteri giudizio globale 2022-2023.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- Regolamento d'Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.



METTERE ALLEGATO

Allegato:

criteri giudizi comportamento 2022-2023 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti stabilisce per la scuola secondaria che la valutazione ha per oggetto:

- Il processo formativo;
- I risultati di apprendimento;
- Il comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Come chiarito nella circ. MIUR n. 1865 del 10/10/2017, "L'ammissione alle classi seconde e terze è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione." Sarà compito della scuola, nella figura del docente coordinatore o interessato, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Ilaria Alpi" stabilisce per la scuola secondaria di I grado che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Delle condizioni di partenza;
- Del percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti;
- Del livello di maturazione personale raggiunto.

Sulla base di tali premesse, al fine di favorire l'inclusione degli alunni più deboli o svantaggiati e per



non interrompere i processi formativi avviati, il Collegio dei docenti, stabilisce che, con voto di Consiglio all'unanimità o a maggioranza, possano essere ammessi all'anno successivo anche gli alunni con più insufficienze gravi (voto 4). In questo caso tale situazione sarà comunicata alla famiglia tempestivamente con nota allegata al documento di valutazione ("Segnalazione voto di Consiglio") perché se ne faccia carico durante il periodo estivo. Si valuteranno altresì casi particolari relativi ai BES. In ogni caso, Il Consiglio di classe si riserva di valutare, sulla base dei criteri già declinati, ogni singola situazione formativo-didattica degli alunni frequentanti.

Criteri di non ammissione alla classe successiva.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola;
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.);
- mancato progresso a livello di maturazione personale;
- grave e costante peggioramento della situazione di partenza.

Tali condizioni di gravità saranno debitamente e esaustivamente documentate dal Consiglio di classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a. Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza del docente coordinatore della classe con verbalizzazione della riunione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

È richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato; il Collegio delibera eventuali deroghe per casi eccezionali documentati. Le deroghe si possono applicare a condizione che la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di disporre degli elementi necessari per la valutazione finale. In sede di scrutinio finale, se si accerta la non validità dell'anno, non si procede alla valutazione e si dispone la non ammissione. Il monte ore annuale, il limite minimo delle ore in



presenza e le deroghe previste vanno comunicati alle famiglie; occorre inoltre fornire periodicamente, comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali sulle ore di assenza effettuate.

Comunicazione alle famiglie e documenti

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i comportamenti tenuti dagli alunni nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, informazioni relative al percorso formativo del singolo alunno sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

1. ricevimenti periodici calendarizzati;
2. ricevimenti collegiali pomeridiani - da remoto
3. convocazioni tempestive da parte del docente coordinatore e/o dell'ufficio in caso di reiterati comportamenti non corretti o andamento didattico inadeguato;
4. convocazioni per eventuale proposta di non ammissione alla classe successiva.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o al termine del primo ciclo di istruzione.

Il D.Lgs. n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di cui si declinano le più rilevanti:

a) In sede di scrutinio finale sono ammessi all'esame di Stato le alunne e gli alunni in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

b) Le funzioni del Presidente di commissione d'esame, composta dai docenti assegnati alle classi terze, sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto;

c) Lo svolgimento delle prove Invalsi si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione e non costituisce prova d'esame ma prerequisito per la partecipazione all'Esame di Stato, salvo diverse disposizioni;

d) L'art.8 del D.Lgs. n. 62/2017 e l'art. 6 del D.M. n.741/2017 ridefiniscono e riducono il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'Esame di Stato è costituito da 3 prove scritte e da un colloquio, salvo diverse disposizioni;

e) Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione all'Esame di Stato con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Si specifica che il voto di ammissione all'esame di



Stato è attribuito dal consiglio di classe agli alunni ammessi a sostenere l'esame, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato. Il Collegio docenti ha deliberato (delibera n.30/2017-18), la seguente modalità di attribuzione del voto di ammissione agli esami di Stato.

Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità:

- a) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima;
- b) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda.

Il Collegio docenti, altresì, al fine di ottimizzare e rendere maggiormente trasparenti e fruibili i criteri di ammissione aggiunge e integra quanto segue: "Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità:

- c) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima;
- d) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda.

Nel dettaglio:

1) frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre) ottenuto dall'alunno nei 3 anni di scuola Secondaria di I grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%, 2° anno 25%, 3° Anno 50%;

2) il Consiglio di classe si riserva un eventuale arrotondamento all'unità (per eccesso o per difetto) sulla base di situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;

a) se il percorso risulterà stabile o in crescita si potrà arrotondare per eccesso all'unità superiore (es. $7,2 = 8$);

b) se il percorso risulterà in decrescita si potrà arrotondare per difetto: es. $6,7 = 6$;

3) in caso di alunni ripetenti, saranno prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

Si conferma che il Consiglio di classe tiene conto dell'impegno, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, del livello di maturazione personale, delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico."

Modalità di svolgimento

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;



c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.104/92.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del suddetto decreto. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche" (D. Lgs. n. 66 art.7), o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.170/2010

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato



predisposto dal consiglio di classe.

Le Prove d'esame

Agli alunni con DSA certificati ai sensi della l.70/2010 la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs n. 62/2017. Si rinvia al D.M.741/2017 per le peculiari caratteristiche delle prove e le modalità dello svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.

Prove Invalsi

L'Istituto partecipa alle Prove Invalsi per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, come da normativa vigente: art.51 c.2 del D.L. n.5/2012 e convertito nella Legge n.35 del 04/04/2012.

Ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n.62/2017, dall'a.s.2017-18 le prove Invalsi rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione e pertanto coinvolgono gli alunni delle classi terze. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali del curriculum. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e la partecipazione degli alunni è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze e i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sulla base di una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.



L'art.9 del D. Lsg. n.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Nella scuola del I ciclo, la certificazione delle competenze viene redatta in sede di scrutinio al termine della Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, soltanto per coloro che superano con esito positivo l'Esame di Stato. I modelli nazionali di certificazione delle competenze sono allegati al Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017 (All. A -Scuola Primaria, All. B. - Scuola Secondaria di I grado). Tali allegati costituiscono parte integrante del presente documento. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è altresì integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale.

Entrambe le certificazioni delle competenze, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, declinano i seguenti livelli progressivi:

A = avanzato

B = intermedio

C = base

D = iniziale

Per ulteriori specifiche, si rinvia al D.M.742/2017 per le peculiari declinazioni relative alla certificazione delle competenze (Scuola Secondaria di I grado).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VARSAVIA - RMEE8CJ02P

PRAGA - RMEE8CJ05T

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze;



- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove;
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione;
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES;
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento;
- formulazione di graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione per BES:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva;
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale;
- attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES;
- modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D. Lsg. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati;
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP;
- valutazione formativa per gli alunni BES finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita".

La valutazione, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020, per la scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo che sostituisce il voto numerico, sia nel periodo intermedio sia in quello finale, in relazione ai criteri stabiliti dall'istituzione scolastica e sulla base dell'offerta formativa. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento. Per la scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa con voti in decimi accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La valutazione, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con la personalizzazione dei percorsi, è effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe (scuola primaria) e dal consiglio di classe (scuola secondaria). Il collegio docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Allegato:

Giudizio_globale_IlariaAlpi2023_1quad e 2quad_mod2 (2).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- Regolamento d'Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.



Allegato:

GIUDIZIO COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA - a.s. 2020-21.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio descrittivo inferiore alla sufficienza in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Sarà compito della scuola, nella figura del docente/i, provvedere a segnalare tempestivamente alla famiglia, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti stabilisce per la scuola primaria che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Condizioni di partenza dell'alunno;
- Percorso e progressi effettuati;
- Progressi a livello di maturazione personale.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

L'art.3, c. 3 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che, nella scuola Primaria " I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola;
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.);
- mancato progresso a livello di maturazione personale.

Tali condizioni saranno debitamente documentate dal team docente della classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno. Per tali alunni si procederà ad una convocazione



preventiva dei genitori alla presenza dei docenti contitolari della classe con verbalizzazione della riunione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Pertanto è fondamentale che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi; - tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate; - la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione degli alunni;
- l'insegnante di sostegno, ove presente, svolga funzione di coordinamento degli interventi sugli alunni;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce di casi potenziali BES/DSA;

Il docente di sostegno, docente "assegnato alla classe per le attività di sostegno", oltre a svolgere direttamente tutte le azioni funzionali ad una didattica inclusiva assume il ruolo di facilitatore nei confronti nella progettazione congiunta tra i colleghi dei vari team; egli interviene dando un contributo sia nelle aree disciplinari rispetto al progetto condiviso, con il ruolo di cerniera tra i vari saperi, affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. La presenza dell'insegnante assegnato alla classe per le attività di sostegno garantisce il coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione. L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe (conoscenza degli alunni/e, rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica);
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti, con modalità



organizzative anche a piccoli gruppi - alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a;

- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- all'orientamento dell'alunno/a disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e gli Enti territoriali;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- al sostegno ai docenti nella didattica.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:

- in classe gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;
- in piccolo gruppo per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione, la valorizzazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione al fine di portare allo sviluppo dell'autonomia;
- in attività di laboratorio per macro-aree (teatrale, artistica, motoria, musicale, lingua straniera, informatica, laboratori a classi aperte) finalizzate al potenziamento delle capacità di ogni singolo alunno.

Si lavorerà sulla partecipazione a progetti che coinvolgano alunni in difficoltà insieme ai loro compagni. Nell'ottica dell'inclusione, saranno potenziati/attivati progetti al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La presenza di alunni con BES pone alla scuola la necessità di una particolare azione educativa, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ogni allievo, valorizzando le differenze per trasformarle in risorse.

La proposta è improntata alla realizzazione di un ambiente educativo e di apprendimento per ciascun alunno allo scopo di renderlo partecipe di un progetto i cui obiettivi sono condivisi con tutti: alunni, docenti, famiglia e territorio.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola offre un'ampia gamma di proposte di attività indirizzate agli alunni per favorirne l'inclusione. La Funzione Strumentale Alunni ha il compito di fornire canali di comunicazione più capillari all'interno e all'esterno dell'Istituto attraverso un'attenta analisi dei bisogni degli studenti. E' operativo il Gruppo di lavoro per l'inclusione che si incontra con regolarità, coadiuvato da un dipartimento verticale per il sostegno, attivato per la condivisione di buone pratiche. Vengono svolte azioni di recupero periodiche ed efficaci, sia all'interno del gruppo classe che per classi aperte. Gli alunni in difficoltà vengono monitorati e seguiti con attenzione progettando percorsi individualizzati e personalizzati. Sono attivate azioni di potenziamento degli alunni brillanti anche attraverso la loro partecipazioni a gare e competizioni sia sulle discipline teoriche che su quelle pratiche.

Punti di debolezza:

Nell'Istituto è presente un alto numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato e spesso non specializzato. Per una didattica pienamente inclusiva occorre rimodulare gli spazi attraverso arredi e dispositivi adeguati, a sostegno sia del recupero che della valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione con il referente alunni Ricevimento della documentazione/certificazione redatta dagli specialisti Formazione Classi sulla base delle informazioni ricevute Analisi documentazione Predisposizione del PEI da parte del Team Docenti Approvazione e condivisione del PEI durante il GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutto il Team Docenti che compone la classe, Operatori dell'unità multidisciplinare, operatori dei servizi sociali in collaborazione con le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe e/o del team docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio ministeriali. Le famiglie saranno coinvolte sia in una fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP. Durante l'anno scolastico sono previsti incontri periodici con le famiglie (GLHO, colloqui informativi, riunioni informali).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Sono previsti incontri periodici con le famiglie.



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli Alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L.104/92). Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito. Per gli Alunni in situazione di Difficoltà Specifiche di Apprendimento, debitamente certificate, (Legge n. 170 dell'08/10/2010), viene dettata una disciplina organica, art.11 D. Lgs



n.62/2017, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative che il Consiglio di classe/team docente individua nel Piano Didattico Personalizzato e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Nell'art.1, c. 8 del D. Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni.



Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le azioni di recupero periodiche ed efficaci, svolte sia all'interno del gruppo classe che per classi aperte, si intensificano in particolari momenti dell'anno. Gli alunni in difficoltà vengono monitorati e seguiti con attenzione progettando percorsi individualizzati e personalizzati. Sono attivate azioni di potenziamento degli alunni brillanti anche attraverso la loro partecipazione a gare e competizioni sia sulle discipline teoriche che su quelle pratiche, in particolare di attività motoria. La sezione musicale dell'Istituto partecipa a competizioni a volte di respiro internazionale.

In considerazione dell'aumento degli alunni che presentano un elevato livello di performance, è oggetto di riflessione un intervento educativo su Alunni ad Alto Livello Cognitivo in collaborazione con le università.



Piano per la didattica digitale integrata

La DDI (Didattica Digitale Integrata) è una modalità organizzativa che alterna momenti in presenza e momenti online. A differenza della DaD, dove la comunicazione didattica avviene esclusivamente a distanza, con la DDI gli studenti sono parzialmente impegnati su piattaforme digitali e parzialmente a scuola, a contatto di docenti e compagni. La DDI non è solo uno strumento “necessario” a cui ricorrere in tempi critici, ma offre la possibilità di aumentare le risorse e di utilizzare linguaggi multimediali, flessibili a cui sono associate metodologie innovative, in linea con le modalità di apprendimento degli alunni

Allegati:

DIDATTICA DIGITALE.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Staff del DS (Comma 83 Legge 107/15):

n.2 Docenti Collaboratori del Dirigente;

n.1 Docente referente Covid

n.1 coordinatore di Plesso

n.1 Animatore Digitale

- Gli organismi tecnico gestionali (CDI, CD, CD intersezione, interclasse e classe)
- La struttura amministrativa di supporto (DSGA, AA)
- I ruoli intermedi (collaboratori, FS, RP, coordinatori di varie attività, RSU, RLS, RSPP, MC)

Il Funzionigramma in particolare, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l' identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA' REALIZZATA	N° UNITA' ATTIVE
--------------------	----------------------	------------------

AAAA		
------	--	--

Docente Infanzia	Affiancamento per attività di supporto agli alunni con specifiche necessità.	1
------------------	--	---

POTENZIAMENTO e SOSTEGNO

EEEE		
------	--	--



Docente Primaria Affiancamento per attività di 4

recupero e consolidamento, in piccoli gruppi,
per alunni con specifiche necessità;
inoltre attenzione rivolta al potenziamento
degli alunni con particolari capacità.

POTENZIAMENTO E RECUPERO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A001 Realizzazione di attività manuali attraverso la creazione
1

ARTE ED IMMAGINE di manufatti, murali nei locali della scuola con utilizzo
di tecniche espressive diverse. Formazione di classi miste
ed attenzione rivolta a chi ha specifiche capacità che supporti
alunni con bisogni speciali per una collaborazione cooperativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

AB25

LINGUA INGLESE Affiancamento in orario curricolare per attività di
1

supporto ai bisogni educativi speciali e rinforzo di chi ha
specifiche capacità e conoscenze.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

ADMM

SOSTEGNO Affiancamento nelle ore curricolare per attività di
1



recupero e consolidamento, nonché

potenziamento degli alunni con particolari doti.

SOSTEGNO

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA - Direttore dei Servizi Amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'Istituzione scolastica, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento del personale ATA nel rispetto della direttiva del Dirigente. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza alle finalità e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Inoltre svolge un ruolo prevalente per quanto riguarda la gestione amministrativo-contabile.

Le attività amministrative sono organizzate in tre aree:

DIDATTICA

PERSONALE

AFFARI GENERALI

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c.1, della legge 241/1997, nonché dell'art. 10, c.1, del D.M. 190/1995.

SERVIZI ATTIVATI ON LINE:

Registro on line <https://www.portaleargo.it/>

Pagella on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica dal sito <https://www.scuolailariaalpi.it/index.php/docenti/modulistica>

Reti e convenzioni attivate

RETI E

AZIONI REALIZZATE/

RUOLO DELLA SCUOLA



CONVENZIONI

DA REALIZZARE

AMBITO 11	Formazione	Partner rete di ambito
UNIVERSITA' LA SAPIENZA	Formazione	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' LUMSA	TFA	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' EUROPEA	TFA	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' ROMATRE	TFA	Partner rete di scopo
I. I.S. MARCONI	Attività didattiche e PCTO	Partner rete di scopo
"DEBATE"	Formazione	Partner rete di scopo

L'appartenenza alla rete DEBATE offre la possibilità al nostro Istituto di formare i docenti riguardo la metodologia DEBATE, condividendo buone pratiche e organizzando tornei e manifestazioni a distanza.

Piano di formazione del personale docente

L'Istituto si impegna a sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti normativi che sociali in atto.

Obiettivi e direttive d'Istituto del PNF docenti:

- Collegare la formazione con il Piano di miglioramento d'Istituto
- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.
- Ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi
- Rafforzare i processi di valutazione elaborando griglie, rubriche, UDA e compiti autentici prediligendo la trasversalità dei saperi.



- Approfondire i nuovi decreti attuativi per una corretta applicazione delle norme
- Superare la dimensione trasmissiva del sapere potenziando le attività laboratoriali
- Attivare azioni specifiche per la promozione dell'abilità di comunicare utilizzando diversi supporti
- Orientare verso miglioramenti nei risultati delle prove Nazionali
- Ottimizzazione e promozione dell'acquisizione delle competenze chiave
- Implementare percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

DIDATTICA E PSICOPEDAGOGIA PER GLI ALUNNI CON ALTO POTENZIALE COGNITIVO E PLUSDOTAZIONE

Rivolto a tutti i docenti il corso ha l'obiettivo di arricchire la professionalità dei docenti per l'accoglienza e l'accompagnamento degli alunni con alto potenziale cognitivo, attraverso lo sviluppo di competenze nella progettazione di percorsi curricolari, di attività didattiche e di interventi che favoriscano il processo di crescita e l'inclusione degli alunni plus-dotati nel contesto scolastico.

ERASMUS e K1

Destinato ai gruppi di miglioramento e collegato alle competenze linguistiche dei docenti, il progetto si occupa dell'aggiornamento e formazione in servizio all'estero per favorire lo scambio di buone pratiche.

TWINNING

Rivolta ai docenti innovatori, la piattaforma offre la progettazione in twin space, ampliando le competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

DEBATE

Rivolto a tutti i docenti, implementa anch'esso le competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, competenze trasversali favorendo il cooperative-learning, la peer - education, la selezione delle fonti, lo sviluppo del pensiero critico e l'arricchimento del bagaglio di competenze.

Piano di formazione del personale ATA

CORSI:



FORMAZIONE GIURIDICO AMMINISTRATIVA DI BASE

- Riguarda la collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

FORMAZIONE SULLA IMPLEMENTAZIONE DEGLI APPLICATIVI DI SEGRETERIA

- Inerente il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

FORMAZIONE SUL GDPR SUL TEMA DELLA TUTELA E DELLA CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

- Orientato sulla gestione delle relazioni interne ed esterne

Tutti i corsi sono destinati al personale amministrativo, si tratta di formazione on line e/o in presenza su attività proposte dalla Rete di Ambito.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Rispondono direttamente al DS.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali	14



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente in ambito contabile; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Ufficio protocollo

: tenuta del registro di protocollo giornaliero e conservazione digitale dei documenti. Tutti i documenti in entrata o in uscita sono archiviati nell'apposita funzione del sistema gestionale. I documenti devono essere conservati in formato pdf in cartelle. L'archivio digitale si postazione locale e su server, quest'ultima procedura è automatizzata. Si rinvia al manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio.

Ufficio acquisti

gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestazione esperti esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione



inventario.

Ufficio per la didattica

implementazione del fascicolo elettronico dello studente. Tutti i documenti relativi agli studenti vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio, di concerto con gli altri uffici, provvede a rendere disponibile attraverso la pubblicazione su sito, la modulistica utilizzabile dall'utenza (richiesta certificati, Richiesta nulla osta, domanda iscrizione serale ecc..)

Ufficio per il personale A.T.D.

implementazione del fascicolo personale elettronico. Tutti i documenti relativi al personale vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio personale, di concerto con gli altri uffici, provvede a rendere disponibile attraverso la pubblicazione su sito, la modulistica utilizzabile dal personale (richiesta ferie e altri permessi, richiesta certificati, modello dichiarazione servizi ecc.)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d841e4b9efdf4147b8889757383ee035;

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5118dd56f0d54dfea2e34732608d70e7

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5118dd56f0d54dfea2e34732608d70e7

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolailariaalpi.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Debete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle



squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Denominazione della rete: **Accordiamoci**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è quello di stimolare il contesto di riferimento e offrire alle alunne e agli alunni, attraverso una collaborazione dei 6 Istituti Scolastici di Roma e provincia, la conoscenza del patrimonio artistico, la pratica musicale, le arti, dando campo libero alla creatività, riempiendo uno spazio didattico assente da un lato e potenziando e ampliando ulteriormente le proposte didattiche interne e curriculari degli Istituti sia in termini generali che specifici. Inoltre la costituzione di una rete di scuole rappresenta un tentativo di condivisione di esperienze didattiche fondamentali per la crescita degli istituti, dei docenti, dei discenti e dei territori, con scambio di buone pratiche che arricchiscono non soltanto professionalmente i soggetti coinvolti.

Denominazione della rete: **convenzioni con le Università**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza degli studenti provenienti vari atenei per il tirocinio formativo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2022/2025

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: □ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; □ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; □ Coesione e prevenzione al disagio giovanile; □ competenze in lingua straniera; □ competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica; □ valutazione di sistema e miglioramento. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente



scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica; Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: □ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; □ innalzamento della qualità della proposta formativa; □ valorizzazione professionale. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Finalità: □ garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; □ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; □ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; □ migliorare la qualità dell'insegnamento; □ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; □ garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento; □ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; □ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; □ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV. Obiettivi: □ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software, applicativi e piattaforme web per la didattica e/o per l'organizzazione dei



servizi amministrativi; □ formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DAA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.); □ formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo. Tipologie: Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: □ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; □ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione: COMPETENZE DI SISTEMA • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica COMPETENZE PER IL 21° SECOLO • Lingue straniere

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze



dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: □ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; □ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; □ Coesione e prevenzione al disagio giovanile; □ competenze in lingua straniera; □ competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica; □ valutazione di sistema e miglioramento.



Piano di formazione del personale ATA

PIANO DI FORMAZIONE

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola